

Le residue partite creditorie di AMGAS SPA verso il Comune di Foggia, originariamente dall'accordo sul riconoscimento dei crediti di cui alla delibera di C.C. del 19.03.2010, n.26, secondo i valori di seguito indicati:

3.803.986,40	CREDITO TRANSATTO RICONOSCIUTO DAL COMUNE
1.103.986,40	INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2010 - LUGLIO/AGOSTO
400.000,00	INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2010 - SETTEMBRE
100.000,00	INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2010 - OTTOBRE
200.000,00	INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2010 - OTTOBRE
800.000,00	INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2011 - GIUGNO
70.000,00	INCASSI SU TRANSAZIONE DEL 2011 - GIUGNO
1.130.000,00	TOTALE CREDITI SU TRANSAZIONE DA INCASSARE
1.000.000,00	CREDITO TRANSATTO RICONOSCIUTO DAL COMUNE A FAVORE DI AMGAS BLU
2.130.000,00	

Risultano ancora da incassare al 31.12.2012 la somma di 2.130.000, di cui 1.000.000 originato da AmgasBlu S.p.a.

La società si è avvalsa della facoltà concessa dalla d.l. n.185 del 29/11/2008, per la certificazione dei crediti liquidi ed esigibili e la loro compensazione con i debiti fiscali verso Equitalia.

Tale procedura, espletata nei primi mesi del 2013, oltre a consentire risparmi per circa 300.000 euro a titolo di interessi, consente alla Società di svincolare alcune delle garanzie fornite ai creditori sull'immobile (ipoteca di secondo grado) e sul retrocedimento (cessione del credito), ma, soprattutto, attenua un possibile fattore di incertezza insito nel Piano, connesso all'andamento delle vicende finanziarie di un soggetto terzo, qual è il Comune.

La residua somma non oggetto di certificazione da parte dell'Ente per approfondimenti di natura tecnica ed amministrativa riferisce a n. 2 progetti gestita dalla società per conto del Comune: Progetto Faro e Progetto Tesco per i quali le parti si sono aggiornate per la definitiva definizione da effettuare in tempi brevi.

Per le società partecipate di II livello si confermano le sorti preannunciate e tuttavvia restano alte le tensioni in particolar modo finanziarie e occupazionali che di fatto frenano il compimento del disegno di rivisitazione delle partecipazioni comunali, continuando a determinarsi forti tensioni dal

L'analisi di tale risorsa segnala, anche per l'anno 2012, così come evidenziato per l'anno 2011, evidenti difficoltà dell'Ente nella riscossione di tali entrate e/o poca prudenza nella previsione.

CP	2.000.000,00	1.900.000,00	411.337,45	1.488.662,55
RS	5.348.905,97	2.481.290,81	770.616,61	1.710.674,20
	Stanziamiento definitivo	accertamento	riscossione	residui

Alla data del 31 dicembre 2012 la risorsa di entrata risultava:

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come per legge. Sanzioni amministrative da violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge, con vincolo di destinazione - risorse finalizzate - Capitolo 4000/00.

Accertamento 2010	3.625.000,00	2.000.000,00	1.900.000,00
Accertamento 2011			
Accertamento 2012			

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:
 i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92).

FOGGIA SERVIZI S.r.l.

Non si hanno notizie sugli esiti della liquidazione della società AMICA GESTIONI srl e delle sorti di

Tali valori non si riscontrano nel Bilancio del Comune di Foggia.

verso Comune di Foggia - Foggia Calore euro 978.096

verso Comune di Foggia - servizi informatici euro 287.259

all'esercizio precedente. La voce accoglie, per estratto e in dettaglio, i seguenti crediti:

I crediti esigibili entro 12 mesi ammontano ad € 1.531.022 con l'incremento di € 461.143 rispetto

Sul punto si evidenzia quanto riportato nella nota integrativa al Bilancio AM SERCICE SRL:

provvisorio autorizzato dal Giudice delegato del fallimento.

Necessitano approfondimenti, da sviluppare anche in contraddittorio con i rappresentanti di tali organismi, in merito sia alla quantificazione dei crediti vanati nei confronti delle controllate, sia con riguardo al destino delle risorse umane e strumentali, che allo stato operano in regime di esercizio

lato della spesa sul Comune di Foggia.

In fase di riaccertamento dei residui attivi, il funzionario responsabile della risorsa di entrata relativa a

CP	1.000.000,00	1.500.000,00	589.000,00	911.000,00
RS	200.000,00	200.000,00	199.771,13	228,87
	Stanziamiento definitivo	accertamento	rismissione	residui

Alla data del 31 dicembre 2012 la risorsa di entrata risultava:

Accertamento 2011	200.000,00
Accertamento 2012	1.500.000,00

accertate negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

L'Ente ha istituito una nuova risorsa di entrata con codice 401000 "Proventi derivanti dalla violazione del codice della strada in riferimento al piano della sosta regolamentata", le somme

tal servizio *in house* alla società partecipata al 100% ATAF SPA.

Al Collegio non risulta sottoscritto alcun contratto o atto convenzionale in merito all'affidamento di regolamentata.

1) Proventi derivanti dalla violazione del Codice della strada in riferimento al piano della sosta

serie storica che possa fornire una solida base informativa per la sua determinazione.

Si evidenzia la necessità di una profonda rivisitazione delle somme a residui, con necessità di adeguamento delle previsioni di entrata ai valori consolidati della risorsa, da ancorare su un'adeguata contabile.

Il Collegio evidenzia l'esiguità dei residui attivi relativi ai proventi del codice della strada e la loro iscrizione in bilancio non rispetta i principi della prudenza e dell'attendibilità

dell'importo a residui di provenienza anni precedenti, per euro 3.199.336,75.

In fase di riaccertamento era necessario un'attestazione del Responsabile di Risorsa circa il mantenimento in bilancio dei residui da residui di questa risorsa, in quanto nell'anno 2012,

prodotto atto di determinazione dei residui per riduzione del valore di tale risorsa d'entrata. In fase di riaccertamento dei residui attivi, il funzionario responsabile della risorsa di entrata relativa a

L'importo non riscosso è riportato a residui attivi per un valore pari ad €. 3.199.336,75.

ANNO 2012

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

COMPETENZA E RESIDUI		COMPETENZA E RESIDUI	
Stanzamenti finali	Accertamenti	Accertamenti / Stanzamenti	Riscossione
10.828.062,08	6.836.994,35	63,14%	1.773.472,64
28.519.985,49	19.081.747,19		6.663.581,62
cat. III			25,94%
cat. III / TITOLO III		37,97%	35,83%
			26,61%

n) Proventi dei beni dell'ente

Le plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali emergono dall'accertamento nel Rendiconto 2012 del piano delle alienazioni dell'esercizio per il quale non si è prodotto alcuna risorsa di entrata per l'Ente e sono utilizzate a copertura dei debiti fuori bilancio. Tale posta è di dubbia significatività considerata che non si è prodotta alcuna alienazione nel corso dell'esercizio e che tali valori emergono dal prospetto di conciliazione sulla base dell'accertamento dei valori di Piano delle alienazioni e per assenza di valori storici nel Patrimonio dell'Ente.

6.153.791,28.=

Per l'esercizio 2012 si sono rilevate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per euro

m) Utilizzo plusvalenze

Si evidenzia la necessità di una profonda rivisitazione delle somme a residui, con necessità di adeguamento delle previsioni di entrata ai valori consolidati della risorsa, da ancorare su un'adeguata serie storica che possa fornire una solida base informativa per la sua determinazione. Il Collegio evidenzia l'esiguità dei residui attivi relativi ai proventi derivanti dalla violazione del codice della strada e la loro iscrizione in bilancio non rispetta i principi della prudenza e dell'attendibilità contabile. Inoltre, in fase di riaccertamento era necessario un'articolazione del Responsabile di Risorsa circa il mantenimento in bilancio dei residui di competenza di questa risorsa.

proventi per sanzioni amministrative da violazione del codice della strada - cap. 400000, non ha prodotto atto di rideterminazione dei residui per riduzione del valore di tale risorsa d'entrata.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO E GRADO DI RISCOSSIONE
PROVENTI DEI BENI DELLE NTE

COMPETENZA E RESIDUI		COMPETENZA E RESIDUI	
Stanziamenti finali	11.319.455,54	Accertamenti	11.221.057,44
TITOLO III	31.996.695,44	Stanziamenti / Accertamenti / Riscossione	2.465.995,36
cat. III / TITOLO III	35,38%	RESIDUI	7.906.631,20
		Accertamenti / Riscossione /	31,19%
		Accertamenti	21,98%
		Stanziamenti	42,14%

L'analisi dei prospetti riportati evidenzia una diminuzione degli accertamenti di entrata dell'anno corrente rispetto al precedente e delle riscossioni effettuate nel 2012 rispetto ai valori dell'anno 2011. Per quanto sopra valgono le considerazioni conclusive adottate a seguito dell'indagine su alcuni servizi nelle pagine che precedono.

dell'art. 19 della legge n. 448/01, in palese violazione di legge.

Su tale atto non è stato richiesto il Parere obbligatorio dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 88 del 11 ottobre 2012 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e

spesa intervento 01	36.196.710,47	35.185.461,05
spese incluse nell'int.03		
trap	2.515.107,83	2.388.672,53
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse		
totale spese di personale	38.711.818,30	37.574.133,58

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

p) Spese per il personale

Totale spese correnti		2010	2011	2012
01 - Personale	37.595.096,78	36.196.710,47	35.185.461,05	
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	977.700,00	890.844,92	919.869,70	
03 - Prestazioni di servizi	55.540.273,20	52.813.736,93	56.315.673,93	
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.501.906,99	4.716.194,83	4.978.716,88	
05 - Trasferimenti	22.987.651,70	20.982.402,04	21.008.428,47	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	6.299.402,31	5.102.543,29	5.125.497,68	
07 - Imposte e tasse	2.558.913,88	2.515.107,83	2.388.672,53	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	16.955.300,00	9.962.877,37	7.516.178,08	
Totale spese correnti	147.416.244,86	133.180.417,68	133.438.498,32	

Classificazione delle spese correnti per intervento

evidenzia:

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi

o) Spese correnti

m
h
h

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse			
Totale			
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
Totale		38.922.960,60	
Totale risorse		40.524.460,60	
Impieghi al titolo II della spesa			39.103.210,20
			1.421.250,40

Tali spese sono state così finanziate:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Residui della competenza	Residui conservati
44.474.579,74	45.222.079,74	39.103.210,20	38.753.622,33	42.703.728,56

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

r) Spese in conto capitale

€5.125.497,68.=

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2012, ammonta ad

g) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Anno	2010	2011	2012
Residuo debito	120.523.475	108.997.251	98.959.694,00
Nuovi prestiti			1.601.500,00
Prestiti rimborsati	11.526.224	10.037.557	16.038.541,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	108.997.251	98.959.694	87.470.953,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

t) Indebitamento e gestione del debito

Risultano non allineate gli accertamenti ed impegni a residuo per i servizi in conto terzi e nonostante il monitoraggio della Corte dei Conti, non sono ancora stati sistemati.

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	3.510.000,00	3.129.314,69	3.510.000,00	3.129.314,69
Ritenute erariali	6.380.000,00	6.380.000,00	6.380.000,00	6.380.000,00
Altre ritenute al personale c/terzi	1.325.000,00	1.225.000,00	1.325.000,00	1.225.000,00
Depositi cauzionali	0	22.511,60	0	22.511,60
Altre per servizi conto terzi	582.768,12	365.068,62	582.768,12	365.068,62
Fondi per il Servizio economato	363.000,00	566.000,00	363.000,00	566.000,00
Depositi per spese contrattuali	250.000,00	51.601,81	250.000,00	51.601,81

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

s) Servizi per conto terzi

Gli oneri finanziari per ammortamento per prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Oneri finanziari	4.045.309	3.167.996	5.125.498
Quota capitale	11.526.224	10.037.557	10.913.043
Totale fine anno	15.571.533	13.205.553	16.038.541

u) Rinegoziazione mutui

L'Ente, nel corso del 2012, non ha proceduto alla rinegoziazione dei seguenti mutui in ammortamento.

v) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in corso contratti in strumenti finanziari derivati.

z) Contratti di leasing

L'ente non ha effettuato contratti di locazione finanziaria nell'anno 2011.

CONTENZIOSO

Nell'ambito del piano di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, l'Ente ha quantificato in euro 30.500.000,00 = la sussistenza di un significativo contenzioso in atto ed in via di formazione per risarcimento danni ex 2043 c.c., in materia di appalti e contratti di locazione.

Il Collegio per quanto di propria competenza rileva diffinitivamente, di valore e diverso arco temporale di riferimento di previsione del fenomeno, rispetto a quanto riportato dal Dirigente dell'Avvocatura Municipale nel Verbale reso dinanzi alla Commissione di Garanzia e Controllo del Comune di Foggia istituita con delibera n.42 del 16 giugno 2010 di C.C. ai sensi degli artt. 44 c.1 del TUEL e 15 comma 3 dello Statuto comunale ed evidenziato alle pagine 71 e 72 della relazione dell'Organo di Revisione al rendiconto 2011.

Il Collegio, tuttavia, esorta l'Amministrazione ad adottare misure che possano realizzare una progressiva riduzione del fenomeno nel rispetto della disposizione normativa dell'art. 14, comma 1, l. 30/1997, di conversione del d.l. 669/1996, così come modificato dall'art. 147, comma 1, lett. a), L. n. 388/2000, secondo la quale le amministrazioni pubbliche "completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui

Analisi della gestione dei residui

temporanea eventualità scostamenti rispetto ai valori programmati ed inseriti nel piano.

Il Collegio invita a monitorare tale importo con continuità al fine di verificare possibile con
attivare secondo i suggerimenti e nei casi indicati dall'avvocatura municipale.

potrà determinare un accrescimento delle possibilità di risoluzione transattiva delle controversie, da
spese di giudizio e dalla maggiore liquidità di cui potrà progressivamente avvalersi il comune, che
sulla riduzione del numero complessivo dei contenziosi dalla cui soccombenza origina il debito per
discorre influirà anche sui tempi di pagamento da cui dipende l'esposizione al pagamento di interessi,
L'adozione di adeguate misure di prevenzione tendenti all'eliminazione del fenomeno di cui si
sono alla base dei risarcimenti.

influire e prevenire, in particolare, le cause che danno origine alle richieste risarcitorie di terzi che
Si suggerisce l'adozione di misure di riorganizzazione dei procedimenti amministrativi in grado di
carico del bilancio dell'ente (Corte conti - sez. contr. Lombardia - parere 18 settembre 2012 n. 401).

utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a
l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo
l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti, la convocazione del Consiglio Comunale per
In definitiva nel caso di sentenza esecutiva, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per
riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili e opportune.

dell'impugnazione. Il medesimo riconoscimento dovrà quindi sempre essere accompagnato dalla
esecutiva non costituisce acquisizione alla stessa, e pertanto non esclude l'ammissibilità
Peraltro, anche il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza

delle sentenze di condanna al pagamento di somme di denaro emesse dal giudice amministrativo.
c.p.c., di esecutività; dei decreti ingiuntivi dichiarati esecutivi; dei lodi arbitrari dichiarati esecutivi e
Trattasi, in particolare: delle sentenze di condanna emesse dal giudice ordinario dotate, ex art.282

creditore.

della situazione del giudice vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al
in quanto ha assunto la natura di debito di valuta - esigibile - atteso che dal momento della esecutività
atteso che il credito vantato è divenuto certo - giacché ne è stato determinato l'ammontare - liquido -
possibilità di azionare l'esecuzione forzata, consente a quest'ultimo di provvedere al pagamento,
Si rappresenta che il riferimento alle sentenze esecutive, che danno al creditore dell'ente locale la

può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atti di preavviso";

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	94.299.952,03	26.609.082,75	62.605.480,74	89.214.563,49	5.085.388,54
C/capitale Tit. II	47.493.968,40	5.574.553,38	37.129.175,18	42.703.728,56	4.790.239,84
Rimb. prestiti Tit. III	25.449.884,30	24.899.817,20	550.067,10	25.449.884,30	
Servizi c/terzi Tit. IV	4.205.747,39	2.027.701,46	2.178.045,93	4.205.747,39	
Totale	171.449.552,12	59.111.154,79	102.462.768,95	161.573.923,74	9.875.628,38

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggior/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	90.018.338,61	27.044.617,01	32.107.658,24	59.152.275,25	30.866.063,36
C/capitale Tit. IV, V	64.480.308,56	3.286.701,73	49.781.575,11	53.068.276,84	-11.412.031,72
Servizi c/terzi Tit. VI	3.666.545,44	400.629,29	3.265.916,15	3.666.545,44	
Totale	158.165.192,61	30.731.948,03	85.155.149,50	115.887.097,53	19.454.031,64

Residui attivi

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2012 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono

attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
---------	---------------------	------	------	------	------	------	--------

TITOLO I	3.143.259,37	1.137.869,74	1.271.714,91	1.471.735,61	8.249.734,92	15.679.581,79	30.953.896,34
di cui Tarsu							
TITOLO II	1.005.837,97	564.100,49	561.833,16	1.840.121,90	5.900.900,36	9.233.200,98	19.105.994,86
TITOLO III		28.892,32	3.553.523,98	2.264.447,33	1.113.686,17	5.457.615,77	12.418.165,57
di cui per sanzioni codice strada							
TITOLO IV	14.031.700,44	962.418,93	1.856.886,57	14.807.059,20	13.102.535,25	41.002.753,72	85.763.354,11
TITOLO V	5.020.974,92					1.601.500,00	6.622.474,92
TITOLO VI	1.647.005,81	226.989,01	16.749,96	215.732,49	1.159.438,88	1.466.902,29	4.732.818,44
Totale	24.848.778,51	2.920.270,48	7.260.708,68	20.599.096,63	29.626.296,68	74.441.664,66	159.696.704,24

PASSIVI							
TITOLO I	7.527.405,93	8.423.669,59	11.872.408,15	15.155.943,26	19.626.053,81	45.609.983,27	108.215.464,01
TITOLO II	19.855.283,72	1.519.882,85	1.310.913,79	10.963.357,58	3.479.737,24	38.753.622,33	75.882.797,51
TITOLO III	540.005,69		10.061,35	0,06		5.817.985,39	6.368.052,49
TITOLO IV	242.923,82	314.678,50	112.164,41	227.607,13	1.280.672,07	2.979.384,80	5.157.430,73
Totale	28.166.619,16	10.258.230,94	13.306.647,70	26.346.908,03	24.386.463,12	93.160.976,79	196.623.744,74

Il Collegio esorta l'Ente ad una verifica continua e approfondita delle ragioni di mantenimento dei residui attivi e passivi, in special modo per i residui attivi iscritti al primo titolo delle entrate derivanti da esercizi precedenti al 2008.

PASSIVI							
TITOLO	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE	RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI
TITOLO I	8.319.610,30	4.788.940,38	3.907.295,65	4.227.779,72	25.837.184,92	54.461.686,75	
TITOLO II	595.998,37	564.100,38	561.833,16	3.994.810,16	11.140.251,57	17.421.004,14	
TITOLO III	1.961.132,35	2.264.228,89	2.161.007,20	2.804.553,04	3.450.273,80	18.910.539,28	
TOTALE	10.876.741,02	7.514.048,08	10.738.472,81	11.027.142,92	40.427.710,29	90.793.230,17	
PASSIVI							
TITOLO I	4.375.518,24	5.121.786,02	9.548.181,21	13.704.625,38	21.947.082,94	39.602.758,24	94.299.952,03
TOTALE	4.375.518,24	5.121.786,02	9.548.181,21	13.704.625,38	21.947.082,94	39.602.758,24	94.299.952,03

Analisi Anzianità residui Rendiconto 2011

PASSIVI							
TITOLO	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE	RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI
TITOLO I	3.143.259,37	1.137.869,74	1.271.714,91	1.471.735,61	8.249.734,92	15.679.581,79	
TITOLO II	1.005.837,97	564.100,49	561.833,16	1.840.121,90	5.900.900,36	9.233.200,98	
TITOLO III	28.892,32	3.553.523,98	2.264.447,33	1.113.686,17	5.457.615,77	12.418.165,57	
TOTALE	4.149.097,34	1.730.862,55	5.387.072,05	5.678.304,84	15.284.321,45	30.370.398,54	62.478.056,77
PASSIVI							
TITOLO I	7.527.405,93	8.423.669,59	11.872.408,15	15.155.943,26	19.626.053,81	45.609.983,27	108.215.464,01
TOTALE	7.527.405,93	8.423.669,59	11.872.408,15	15.155.943,26	19.626.053,81	45.609.983,27	108.215.464,01

Analisi anzianità residui Rendiconto 2012

Si riporta analisi/contro Rendui Attivi titolo I, II e III e Residui Passivi titolo I tra i dati del Rendiconto 2012, quelli del Rendiconto 2011 e quelli del Rendiconto 2010.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
---------	---------------------	------	------	------	------	------	--------

ATTIVI							
Titolo I	12.453.223,37	4.008.749,85	7.779.753,61	5.708.052,42	5.946.108,38	15.542.052,22	51.437.939,85
Titolo II	41.222,64	565.789,48	969.941,34	1.166.341,21	2.324.153,05	17.690.521,17	22.757.968,89
Titolo III	826.640,74	1.147.233,42	3.594.417,64	3.869.667,89	6.361.319,95	6.061.730,43	21.861.010,07
Totale	13.321.086,75	5.721.772,75	12.344.112,59	10.744.061,52	14.631.581,38	39.294.303,82	96.056.918,81

PASSIVI							
Titolo I	4.963.854,70	2.272.706,69	8.464.519,54	15.133.874,71	22.487.525,84	56.004.818,55	109.327.300,03
Totale	4.963.854,70	2.272.706,69	8.464.519,54	15.133.874,71	22.487.525,84	56.004.818,55	109.327.300,03

La lettura dei dati evidenzia:

RESIDUI ATTIVI

- riduzione progressiva e per valori prossimi al 75% dei residui del Titolo I precedenti all'anno 2008.

RESIDUI PASSIVI

- I valori complessivi del 2012, dopo una breve sosta dell'esercizio 2011, sono risaltati ai valori del 2010.

La cronica deficienza di cassa che investe l'Ente, si riverbera sulla sua incapacità a garantire il puntuale assolvimento delle obbligazioni con i terzi.

L'ente paga i propri debiti nell'arco temporale di 5 esercizi.

Analisi a campione su residui attivi e passivi al 31.12.2012

Categoria - Risorsa	Descrizione	Anno	Importo
770000	Proventi delle concessioni edilizie		
		2008	163.090,07
		2009	248.222,35
		2010	460.702,46
		2011	1.335.923,22
		2012	1.118.629,59

785000	Proventi condono edilizio	2010	318.211,89
803200	Contributi a carico privati per riqualificazione urbana	2001	17.528,96
811000	PIS - Regione Puglia	2004	1.496.437,55
812000	Contributi PIT Regione Puglia	2004	25.596,00
951200	Polo integrato delocalizzazione struttura direzionale comunale - cofin. con mutuo	2007	798.266,80
953500	Completamento e recupero del sito archeologico neolitico villa comunale - cofin.	2004	12.394,97
954000	Progetto per isole ecologiche - cofinanziamento	2001	1.833,02
960020	Mutui per O.O.P.P. per investimenti	2003	223,90
960030	Mutui per O.O.P.P. per investimenti	2001	8.893,37
960040	Mutui per O.O.P.P. per investimenti	2002	78.005,27
961500	Assunzione Mutui recupero e riqualificazione sistemi urbani - cofin.	2003	3.733,39
962500	Costruzione 18 alloggi ubicati nell'ex istituto	2004	737.590,94

Handwritten marks: a large 'U' at the top left, a signature 'Pa' in the middle left, and a checkmark '✓' at the bottom left.

Capitolo	Descrizione	Anno	Importo
190000	Stipendi ed altri assegni fissi al personale straordinario	2008	282,11
		2011	126.089,27
240000	Fondo retribuzione do risultato dirigente parte variabile	2010	229.316,71
		2011	248.573,44
		2012	269.432,57
241000	Oneri retribuzione risultato dirigente parte variabile	2010	74.069,29
		2011	61.124,95
		2012	64.124,95
541000	Servizio informativo gestione tributi	2003	40.452,33
542000	Potenziamento uffici tributi	2006	6.538,00
		2007	25.080,00
		2008	60.859,58
		2009	60.000,00
		2012	50.000,00
500500	Pignoramenti 2007	2009	3.083.776,83
500600	Pignoramenti 2009	2009	915.208,43
487000	Interessi passivi ed	2007	2.862,67

Residui passivi al 31.12.2012

d'arte - collinz. Mutuo			
964000	Copertura debiti fuori bilancio	2003	11.997,87
971000	Mutuo per manutenzione straordinaria altri impianti sportivi	2002	103.291,36
			7.694.980,44

M

le

le

		oneri finanziati su mutui		
487500	Interessi di preammortamento		2007	35.795,62
			2008	18.593,40
600000	Rimborso tributi comunali		2002	785,00
			2003	641,75
			2004	1.497,86
			2005	392,06
			2006	51,23
			2007	307.025,82
			2009	99.492,49
			2010	80.000,00
			2011	80.000,00
610000	Oneri per attività straordinaria		2007	86.671,01
			2008	168.111,30
787000	Servizio informatico gestione anagrafe		2003	55.909,73
791000	Spese per sperimentazione carta elettronica		2003	92.730,67
3233700	Progetto Faro POR 2000/2006		2004	36.000,00
3233800	Progetto Tesi - trasparenza e sviluppo integrati		2009	24.157,92
3235200	POR - Pis		2004	1.467.796,80
3225600	Adeguamento legge 626/94		2005	48.797,08
			2006	25.720,90
3227100	Mantenzione strade con alienazione		2003	38,43
3258400	Piano di sicurezza		2007	487.500,00

M

L

S

veritiero ed attendibile.

del consuntivo 2011 e che ad oggi sono ancora presenti in bilancio rendendo il bilancio poco
2002,2003,2004 ed un residuo dell'anno 2003 pari ad €. 38,43, residui già segnalati in sede di parere
abbiamo residui passivi pari ad €. 9.539.233,65 tra questi sono presenti residui passivi relativi agli anni
b) residui passivi pari ad €. 10.918.964,66 erano presenti al 01 gennaio 2012, al 31 dicembre 2012

presenti nel bilancio dell'ente creando forti squilibri finanziari ed economici.

2003, 2004 e già segnalati come inesigibili nel parere al rendiconto 2011 e ad oggi sono ancora
dicembre 2012 i residui sono pari ad €. 7.694.980,44 di cui alcuni residui riferiti agli anni 2001, 2002,
a) nel conto consuntivo 2011 erano presenti residui attivi per un totale di €. 8.610.740,87=, al 31

peculiarità:

Da una attenta e dettagliata analisi dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 sono emerse le seguenti

3612000	Ristrutturazione 18 alloggi Istituto d'arte	2004	737.590,94	
3645000	Completamento ed adeguamento alle norme di sicurezza mercati con mutuo	2003	13.249,11	
3474100	Aggiornamento PUG Cassa Depositi Prestiti	2005	305.456,96	
	stradale ex legge 144/99			9.539.233,65

straordinarietà ed eccezionalità e non divenire una sorta di modalità ordinaria di estinzione dei debiti.

Il Collegio richiama integralmente nella presente relazione quanto già espresso con i propri pareri ed in particolare quelli resi in data 15-01-2013 e 18-01-2013 in riferimento a proposte di deliberazione di Consiglio comunale nei quali tra l'altro "... ricorda che i debiti fuori bilancio devono avere carattere di

distrarsi in favore dell'Avv. Salvatore Mancini, procuratore antistatario.

€ 6.445,94 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, da Luigia Assunta di cui € 7.355,26 per risarcimento danni, spese mediche e interessi legali; liquidazione della somma complessiva di € 13.801,20=, in favore della sig.ra Santangelo legittimata del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e Luigia Assunta c/ Comune di Foggia (R. G. 2329/08 r.f.203/08). Riconoscimento della Sentenza n. 1333/11 del il Tribunale di Foggia Dott.ssa Daniela De Santis - Santangelo

- Proposta di delibera di Riconoscimento di debito fuori bilancio n.76 del 02 maggio 2012 - Comunale n. 82 del 26 aprile 2012.

generale e 1° stralcio- Direzione lavori 1° stralcio. RINVIATO con delibera di Consiglio dell'adeguamento alla normativa di sicurezza dello stadio "P. Zacheria". Progetto Maria Rosaria De Santis ed allo studio Macchiaroli & Partners per la progettazione - Debiti fuori bilancio per euro 111.048,52= relativi alle competenze spettanti all'ing.

I debiti fuori bilancio sin qui menzionati non considerano:

riequilibrio ex art. 243-bis TUEL per euro 630.584,64=.

prestazioni di servizi ex art. 194, comma 1, lett. e), TUEL ma già inserite dall'Ente nel piano di equilibrio ex art. 243-bis TUEL per euro 624.538,42=; debiti fuori bilancio da riconoscere per Autorità Giudiziaria da riconoscere su proposta Servizio Personale ma già inserite dall'Ente nel piano già inserite dall'Ente nel piano di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL per euro 583.382,13=; Sentenze Allo stato si hanno Sentenze Autorità Giudiziaria da riconoscere su proposta Servizio Avvocatura ma del 13 marzo 2013 per euro 9.062,64=.

Per l'esercizio 2012 si ha riconoscimento debiti fuori bilancio con risorse proprie dell'Ente i cui valori sono espressi nella delibera C.C. n. 9 del 6 aprile 2012 per euro 789.077,37= e delibera di C.C. n. 104

	Somme Impegnate	Somme pagate
Anno 2010	1.646.896,90	1.646.896,89
Anno 2011	1.599.541,93	1.599.541,93
Anno 2012	1.539.786,70	1.538.786,70

L'Amministrazione deve avviare da subito una seria procedura finalizzata alla responsabilità dei Dirigenti competenti, prevedendo altresì un rigoroso sistema sanzionatorio in caso di negligenza e/o inadempienza.

Il Collegio evidenzia una marcata apprensione per l'assenza di un quadro complessivo di descrizione dell'entità di tale fenomeno esistente presso l'Ente ovvero di rilascio di attestazioni dei Dirigenti Responsabili per materia in merito all'inesistenza al momento della deliberazione di altri debiti di uguale natura e titolo giuridico.":

Dall'analisi dei dati esposti nel Rendiconto 2012 si evidenziano le seguenti considerazioni:

La dismissione del patrimonio immobiliare per la copertura del disavanzo o di debiti fuori bilancio realizza la copertura di spese di natura corrente attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie associate ad entrate straordinarie, non ripetitive e quindi non aventi natura di entrate correnti.

L'impiego di proventi derivanti dall'alienazione d'immobili per la copertura di disavanzi o debiti fuori bilancio pone, dunque, alcuni dubbi legati al rispetto di uno dei principi fondanti dell'intero sistema di bilancio degli enti locali rappresentato dal rispetto dell'equilibrio finanziario di parte corrente.

Con la Delibera n. 47 del 7 dicembre 2012 la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Puglia ha espresso il proprio convincimento secondo il quale il comma 3, dell'art. 193 TUEL deve essere inteso nel senso che per la copertura dei debiti fuori bilancio e del disavanzo è consentito utilizzare, per l'anno in corso e per i successivi due, tutte le entrate e le disponibilità dell'ente compresi i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili (cfr. pag. 33 - Del. n. 47/PRSP/2013/ Sezione Regionale di Controllo per la Puglia).

A ben vedere tale approdo della sezione Regionale della Puglia quantunque diverso in termini d'interpretazione della norma di cui all'art. 193, comma 3, TUEL giunge a risultati analoghi a cui era pervenuta la Sezione regionale di controllo per la Toscana con la Delibera n. 203 del 21 settembre 2011, richiamata dal Collegio nella relazione al Rendiconto 2011, che aveva ritenuto utilizzabili tali partite non per la norma richiamata bensì per effetto dalla lettura sistematica delle disposizioni dell'art. 3, comma 28, della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Finanziaria 2004).

I Giudici contabili ritengono dunque ammissibile la possibilità di finanziare il disavanzo (e di conseguenza anche l'equilibrio di parte corrente), nonché un debito fuori bilancio con la plusvalenza derivante dall'alienazione di un bene immobile anche in fase preventiva.

Restano tuttavia di valida espressione, le considerazioni fatte proprie dallo scrivente Collegio in merito all'individuazione dell'importo della plusvalenza realizzata.

Si rammenta che sul punto la Corte Toscana richiama il principio contabile n. 3 redatto dall'Osservatorio enti locali in base al quale la plusvalenza patrimoniale connessa all'alienazione di beni immobili di un ente è pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo (al netto degli

oneri accessori di diretta imputazione) conseguito a seguito di operazioni di cessione, conferimento a terzi, permuta o risarcimento per perdita, di beni immobili ed il valore ammortizzato dei beni alienati. Nel parere, la Corte chiarisce che l'utilizzo della plusvalenza per ripianare o coprire il disavanzo è però subordinato alla verifica, adeguatamente motivata, della impossibilità di provvedere con mezzi ordinari alla sua copertura.

La Corte dei Conti ammette dunque, la possibilità in fase preventiva del ripiano dell'eventuale disavanzo di gestione attraverso l'utilizzo di plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali dell'ente, prevedendo al contempo che siano rispettate le seguenti due condizioni:

- la previsione di entrata connessa all'alienazione patrimoniale deve essere supportata da una stima attendibile delle entrate connesse al piano di alienazioni e delle relative plusvalenze realizzabili;
- la situazione corrente dell'ente evidenzii una differenza di parte corrente negativa (condizione di squilibrio corrente) tale da poter essere ripianata esclusivamente mediante il ricorso a entrate di natura eccezionale.

La Corte sottolinea che la verifica dell'attendibilità della previsione relativa alle plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobili dell'ente rientra nell'ambito delle verifiche effettuate dall'Organo di revisione, secondo quanto disposto dal comma 1 lettera a) dell'art.239 del TUEL.

La Corte precisa inoltre che, l'attestazione di revisione non può consistere soltanto in una generica verifica di destinazione alla parte corrente di una risorsa straordinaria, ma deve fornire un giudizio razionale sulle realistiche possibilità che la previsione di bilancio si concretizzi in effettivi flussi finanziari e che sia in grado di garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente e la capacità di perseguire le finalità istituzionali da parte dell'ente locale.

Un secondo elemento analizzato dalla Corte dei Conti, riguarda il titolo giuridico con il quale è possibile iscrivere nel bilancio dell'ente le entrate connesse alla realizzazione di plusvalenze da cessione del patrimonio immobiliare disponibile.

La Corte richiama il principio contabile della veridicità del bilancio in base al quale il bilancio deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente sia nella fase previsionale che nella redazione del rendiconto. Inoltre, i postulati dell'attendibilità e della congruità impongono che la previsione delle entrate deve corrispondere a quanto si ritiene di poter ragionevolmente accertare anche in base a quanto verificato da parte dell'Organo di revisione.

In funzione dei richiamati principi e postulati di bilancio, i magistrati contabili effettuano una distinzione tra il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo in merito al titolo giuridico necessario per l'iscrizione delle plusvalenze da alienazioni.

I Giudici ritengono che in sede previsionale non è necessario uno specifico titolo giuridico, ma è

m

h

h

sufficiente l'esistenza di elementi che attestino l'avvio della procedura di dismissione e la presenza di un piano di alienazioni immobiliari approvato dall'ente nell'ambito del quale sia prevista la dismissione del bene per il quale si prevede la plusvalenza. Differentemente, per l'accertamento dell'entrata in sede di rendiconto è necessaria, ai sensi dell'art. 179 del TUEL, la sussistenza di un idoneo titolo giuridico che, per le entrate di natura patrimoniale, si realizza a seguito dell'acquisizione diretta del bene.

In materia è doveroso rammentare quanto disposto dal TUEL in riferimento all'accertamento delle entrate.

L'art. 179 comma 1 del TUEL, recita: L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.

Lo stesso art. 1, al comma 2 lett. D), prevede che per le altre entrate, anche di natura eventuale o variabile, l'accertamento delle entrate avviene mediante contratti, provvedimenti giudiziari o atti amministrativi specifici.

L'accertamento dell'entrata di competenza presuppone idonea documentazione attraverso la quale sono verificati ed evidenziati dal competente responsabile del servizio, che lo attesta:

(a) la ragione del credito;

(b) il titolo giuridico che supporta il credito;

(c) il soggetto debitore;

(d) l'ammontare del credito scaduto o che viene a scadere nell'anno o successivamente;

(e) la relativa scadenza nell'anno o negli anni successivi.

In mancanza anche di uno soltanto dei requisiti di cui alle precedenti lettere da a) ad e), non può farsi luogo ad alcun accertamento.

In particolare, non è corretto e non rispetta il principio della veridicità, l'accertamento di somme ove non si siano perfezionate le condizioni per portare i crediti a conoscenza dei terzi nei modi che si rendono necessari per avere titolo alla loro riscossione (cfr. Principio Contabile 2/15 Osservatorio sulla finanza locale).

L'accertamento, ai sensi dell'art. 179 TUEL, consiste nella rilevazione contabile di un diritto di credito sorto nell'esercizio finanziario e presuppone che i responsabili del servizio, in qualità di generatori delle singole risorse d'entrata, siano direttamente responsabili, in via esclusiva, della correttezza amministrativa; pertanto essi devono porre in atto quanto necessario, in diritto e in fatto, per l'acquisizione delle risorse, trasmettendo al Servizio Finanziario copia della documentazione in base alla quale si è proceduto all'accertamento dell'entrata come previsto dall'art. 179 del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 (TUEL) (cfr. pag. 1 - Del. n. 15/2011/INPR Sezione Regionale di Controllo per la Toscana).

La documentazione deve consentire di giustificare la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore, di quantificare la somma da incassare e fissare la scadenza per l'annotazione nelle scritture contabili dell'ente; in assenza di tali elementi non può procedersi a imputare l'accertamento di entrata sul pertinente capitolo (cfr. Principio Contabile 2/10-11 Osservatorio sulla finanza locale).

Il presupposto della registrazione contabile è che, ai fini dell'accertamento dell'entrata, il credito sia certo, liquido ed esigibile, dove la certezza si ha in presenza di un idoneo titolo giuridico in cui esso trova fondamento; la liquidità sussiste se ne è determinato o determinabile l'ammontare; l'esigibilità sussiste qualora sia maturato nell'esercizio o, per la riscossione del relativo importo, l'ente abbia autonomamente fissato il versamento nell'anno successivo, ovvero abbia concesso al debitore una dilazione di pagamento che cada negli esercizi successivi (cfr. Principio Contabile 2/10-11 Osservatorio sulla finanza locale).

Pertanto, l'accertamento dell'entrata connessa all'alienazione del bene e la connessa rilevazione della plusvalenza, saranno rilevate solo in presenza del titolo giuridico che attesti la compravendita del bene (o la cessione o la permuta) non essendo sufficienti, ad esempio, il compromesso o il preliminare di vendita o qualunque altro contratto con il quali si acquisisce esclusivamente il diritto a portare a termine la futura alienazione patrimoniale.

Anche su tale punto con la Delibera n. 47 del 7 dicembre 2012 la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Puglia conviene con i rilievi dell'Organo di Controllo del Comune di Foglia.

Per il Giudice di Conto della Puglia "... l'accertamento delle somme debba seguire ad un formale titolo giuridico, nei termini previsti dall'art. 179 TUEL: i proventi di alienazione dei beni immobili sono entrate extra-tributarie, che sono accertabili sulla base delle riscossioni avvenute e degli ordinativi d'incasso emessi ..." nel rispetto del Principio Contabile n.2, par.19 dell'Osservatorio sulla finanza locale. "Pertanto in caso di infruttuoso esperimento della vendita l'ente deve considerare la posta nel conto del bilancio come minore entrata, che richiede una risorsa diversa per il riequilibrio di bilancio." (cfr. pag. 34 - Del. n. 47/PRSP/2013/ Sezione Regionale di Controllo per la Puglia).

Nulla vieta che in sede di Bilancio dell'anno successivo, sussistendo tutti gli elementi inanzi menzionati per lo stanziamento di entrata con rinnovazione di procedimento amministrativo interno all'Ente reso alla valutazione del cespite da inserire in documento contabile, si possa proporre l'immobile o gli immobili insenti nel piano delle alienazioni del Comune dell'esercizio trascorso.

Il Giudice del conto pugliese tuttavia anche qui pone un limite che non è giuridico ma è frutto dell'esperienza e del buon senso: lo stesso cespite non può essere riproposto per oltre un triennio a partire da quello di primo stanziamento.

Quanto precede richiama il Principio Contabile 2/18 Osservatorio sulla finanza locale secondo cui in un contesto di risultati di amministrazione in disavanzo, al fine di non consentire sostanzialmente di squilibrare finanziariamente da ripianare, i responsabili dei servizi cui è attribuita la gestione delle risorse

patrimoniali.

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il conto del Tesoriere ed il conto dell'economista sono stati allegati al conto consuntivo. L'agente Contabile AIPA spa in conformità agli articoli 226 e 233 del Tuel, ha reso il conto della gestione, entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

L'ente nel rendiconto 20112, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto. Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Il risultato delle analisi non è illustrato in un rapporto che dovrebbe essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

Tempestività pagamenti

Per concludere l'accertamento di entrata nel Conto Consuntivo dell'Ente a copertura dei debiti fuori bilancio sulla base del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari riportato riferisce ad atto privo dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità. A parere del Collegio, si dichiara l'insufficiente contabile della copertura dei debiti fuori bilancio denunciati con tale risorsa di entrata, per accertamento di risorsa in assenza dei requisiti di legge e sovrastima della effettiva somma destinabile a copertura di disavanzi da esercizi precedenti.

prudenza.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L., rilevando i seguenti elementi:

- a) i risonci passivi e i ratei attivi;
 - b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
 - c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
 - d) le quote di ricavi già inserite nei risonci passivi di anni precedenti;
 - e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
 - f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.
- Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risonci attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risonci attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegare le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti

d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;

- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio

M
L
B

Entrate correnti:		
-	rettifiche per iva	
+	risconti passivi finali	
-	ratei attivi iniziali	
+	Saldo maggior/minori proventi	
Spese correnti:		
-	rettifiche per iva	516.000,00
+	costi anni futuri iniziali	
-	costi anni futuri finali	
+	risconti attivi iniziali	
-	risconti attivi finali	
-	ratei passivi iniziali	
+	ratei passivi finali	
-	Saldo minor/maggiori oneri	516.000,00

riassunte:

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

c. impegni ex art. 183, comma 5 del Tuel;

competenza economica di esercizi futuri;

per somme relative ad impegni finanziati assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di

b. debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);

competenza economica dell'esercizio;

per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di

a. debiti;

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

residui passivi = debito
residui passivi = debito in corso di formazione
residui passivi = impegni contabili

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

- l'impegno per procedura di gara avviata;

nell'esercizio successivo;

M
L
B

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	6.153.791,28
- minori debiti iscritti fra residui passivi	
- sopravvenienze attive	59.351.906,46
Totale	
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	28.447,76
- minusvalenze	13.421.645,53
- minori crediti iscritti fra residui attivi	
- sopravvenienze passive	
Totale	
	13.450.093,29

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

m
h

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
15.726.828,57	16.363.965,57	13.421.645,53

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono

R

perseguire.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da

principio contabile n. 3.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo

	2010	2011	2012
A Proventi della gestione	159.060.961,49	147.497.927,55	147.422.302,10
B Costi della gestione	139.888.371,12	133.937.093,84	134.255.980,46
Risultato della gestione	19.172.590,37	13.560.833,71	13.166.321,64
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	6.195.483,94	5.034.252,46	5.043.646,97
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	19.160.393,69	9.539.397,72	70.591.086,28
Risultato economico di esercizio	6.183.287,26	1.012.816,47	29.092.504,52

competenza economica così sintetizzati:

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di

CONTO ECONOMICO

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E. 22. del conto economico come "Insusistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquistate gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insusistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

5.085.388,54		Insusistenze passivo:
		di cui:
		-per minori debiti di funzionamento
	5.085.388,54	-per minori conferimenti
59.351.906,46		Sopravvenienze attive:
		di cui:
		- per maggiori crediti
	59.351.906,46	- per donazioni ed acquisizioni gratuite
		Proventi straordinari
0		- per (da specificare)
70.591.086,28		Totale proventi straordinari
		Oneri:
		Oneri da alienazione
		Oneri straordinari
		Di cui:
		da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti
		-da trasferimenti in conto capitale a terzi
		(finanziati con mezzi propri)
	7.516.178,08	- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio
42.105.078,35		Insusistenze attivo
		Di cui:
		- per minori crediti
	42.105.078,35	- per riduzione valore immobilizzazioni
0		Sopravvenienze passive
		- per (da specificare)
49.621.256,43		Totale oneri

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28)
residuo);

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo		31/12/2011	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2012
Immobilitazioni materiali	14.565.088,65	494.095,27	-2.962.427,26		12.096.756,66
Immobilitazioni finanziarie	242.049.773,47	5.430.045,98	-10.459.218,27		237.020.601,18
Immobilitazioni finanziarie	15.261.515,72		50.756.796,23		66.018.311,95
Totale immobilizzazioni	271.876.377,84	5.924.141,25	37.335.150,70		316.135.669,79
Rimanenze	28.447,76		-28.447,76		
Crediti	160.014.069,85	43.193.606,52	-33.509.968,12		169.697.708,25
Altre attività finanziarie					
Disponibilità liquide	1.498.959,36				1.498.959,36
Totale attivo circolante	161.541.476,97	43.193.606,52	-33.538.415,88		171.196.667,61
Ratei e risconti	28.447,76		-9.064,61		19.383,15
Totale dell'attivo	433.446.302,57	49.117.747,77	3.787.670,21		486.351.720,55
Conti d'ordine	47.493.968,40	33.179.068,95	-4.790.239,84		75.882.797,51
PASSIVO					
Patrimonio netto	15.456.647,95	20.219.445,77	8.873.058,75		44.649.152,47
Conferimenti	193.837.841,46	38.033.399,96			231.871.241,42
Debiti di finanziamento	96.183.591,61	-10.005.850,01			86.177.741,60
Debiti di funzionamento	94.299.952,03	19.000.900,52	-5.085.388,54		108.215.464,01
Debiti per anticipazione di cassa	24.899.817,20	-19.081.831,81			5.817.985,39
Debiti per somme anticipate da terzi	4.205.747,39	951.683,34			5.157.430,73
Debiti verso imprese collegate	4.562.704,93				4.562.704,93
Altri debiti					
Totale debiti	224.151.813,16	-9.135.097,96	-5.085.388,54		209.931.326,66
Ratei e risconti					
Totale del passivo	433.446.302,57	49.117.747,77	3.787.670,21		486.351.720,55
Conti d'ordine	47.493.968,40	33.179.068,95	-4.790.239,84		75.882.797,51

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2012 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.F.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo/patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (e opportuno porre in rilievo la stornatura di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3).

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Eratario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto:

credito o debito Iva anno precedente		1.848.877,24
Variazioni da c/finanziario	(-)	516.000,00
Variazione da altre cause positiva		
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio		1.332.877,24

B.IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2012 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del resorriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2012 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti reprobatori e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportate nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2012 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2012 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.F.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono stati evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

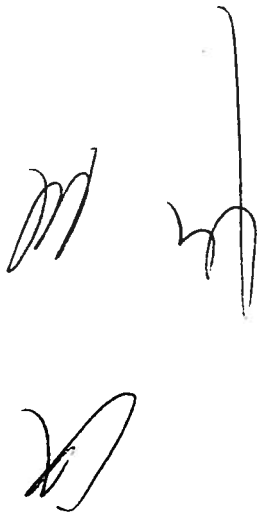
Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale non è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto con il presente parere al bilancio consuntivo 2012, si riportano, a conclusione della presente i seguenti rilievi riscontrati:

1) Il Comune di Foggia ha trasmesso al Collegio gli atti per l'approvazione del Rendiconto 2012 in forma parziale e non ha prodotto la documentazione di seguito indicata:

prospetto dei dati Slope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;

nota informativa che evidenzia l'esistenza o meno di impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);

nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);

conto economico esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (per gli enti che applicano la tassa);

ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati;

relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);

attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

elenco analitico mandati e reversali anno 2012 dell'ATO rifiuti in formato elettronico con accluso conto del Tesoriere relativo;

prospetto analitico spese sostenute dall'Ente nell'esercizio 2012 per spese e consulenze, studi e ricerche.

2) Il Comune di Foggia nell'esercizio finanziario 2012 ha prodotto un risultato negativo in termini di risultato di amministrazione di euro 34.538.081,33. = (art. 162, comma 6, 1° periodo, del TUEL secondo il quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo");

3) L'organo di revisione ha verificato la non regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamenti.

- 4) L'organo di revisione ha riscontrato il mancato rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- 5) L'organo di revisione ha riscontrato la non corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- 6) L'organo di revisione ha riscontrato la non equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- 7) Il Comune di Foglia nell'esercizio finanziario 2012 non ha rispettato il pur prescritto equilibrio economico, ovvero equilibrio di parte corrente, determinando al 31/12/2012 un disequilibrio di parte corrente di euro 3.556.865,03 = (art. 162, comma 6, 2° periodo, del TUEL). Tale rilievo dimostra l'assoluta incapacità dell'Ente di assicurare il normale funzionamento, situazione che richiede in forma sempre maggiore il ricorso all'anticipazione di cassa;
- 8) Il Comune di Foglia ha un fondo di cassa pari a zero;
- 9) Il Comune di Foglia, per il quinto anno consecutivo, al 31 dicembre 2012 non è risultato in grado di procedere al reintegro delle somme utilizzate in termini di anticipazione di cassa per euro 5.817.985,39. =;
- 10) Il Comune di Foglia nell'esercizio finanziario 2012, continua a dimostrare di possedere una bassa capacità di riscossione delle entrate proprie sia per competenza che da residui;
- 11) Il Comune di Foglia presenta una carenza percentuale di riscossione delle entrate extra tributarie, che evidenzia una scarsa tensione della struttura sul lato delle entrate, se non altrimenti qualificabile, incapace di garantire risorse stabili per un'adeguata programmazione dell'azione amministrativa;
- 12) Si evidenzia la necessità di profonda rivisitazione delle somme a residui per le risorse di entrata Sanzioni amministrative da violazioni del codice della strada, con necessità di stralcio dei crediti ormai inesigibili;
- 13) Il Collegio denuncia l'innalzamento del livello dei valori per residui attivi dai confronti dei dati del Rendiconto 2012 rispetto all'esercizio precedente con la permanenza nel Conto di alcuni residui riferiti agli anni 2001, 2002, 2003 e 2004, già segnalati dal Collegio come inesigibili nel parere al Rendiconto 2011 e la cui presenza attuale è fonte di potenziali squilibri finanziari ed economici.
- 14) Il Collegio denuncia la presenza di residui passivi relativi agli anni 2002, 2003 e 2004, con la

presenza di alcune poste di valore irrisorio, la cui necessità di storno è stata segnalata in sede di parere del consuntivo 2011 e la cui presenza rende il bilancio consuntivo del 2012 poco veridico ed attendibile.

15) Il Comune di Foggia nell'esercizio finanziario 2012 non ha provveduto, oltre a quelli portati all'attenzione del Consiglio, al riconoscimento di ulteriori debiti fuori bilancio, nonostante la sicura presenza;

16) Il Comune di Foggia ha effettuato pagamenti di debiti fuori bilancio prima dell'effettivo incasso della risorsa di entrata appostata con vincolo di destinazione e contravvenendo al principio della competenza avendo provveduto ad operazioni di liquidazione e pagamenti di partite di debiti riconosciuti negli esercizi 2012 e 2013, e in parte, rispettivamente imputati all'esercizio 2011 e 2012.

17) Il Comune di Foggia presenta, al 31 dicembre 2012 un livello del contenzioso fortemente preoccupante che costituisce elemento di allarme anche per l'assenza di accantonamenti prudenziali nel bilancio dell'Ente per possibili futuri debiti da onorare all'esito negativo delle controversie in essere;

18) Il Comune di Foggia possiede partecipazioni di I livello in AMICA spa in fallimento e ATAF spa che presentano squilibri gestionali strutturali, per la rimozione dei quali l'Ente alla data odierna non ha attivato concrete forme d'inversione gestionale per la conservazione del patrimonio e la valorizzazione delle partecipazioni possedute. Si procede quindi con una attività gestoria in perdita che è causa di depauperamento del patrimonio sociale e di potenziali passività da ascrivere al bilancio del Comune di Foggia;

19) Si riscontra sostanzialmente nel bilancio dell'Ente con riferimento ai rapporti con la società AMICA SPA in fallimento, ATAF SPA e AM SERVICE SRL con violazione di legge ex art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 per assenza di nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate da sottoporre ad asseverazione dagli organi di controllo della società e dell'Ente.

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and two smaller ones on the right.

trienale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:
 - dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

22) L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, non ha adottato il piano

sul sito internet dell'ente;

somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti e il rapporto non è stato pubblicato ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, per garantire il tempestivo pagamento delle

21) L'ente non ha adottato misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse)

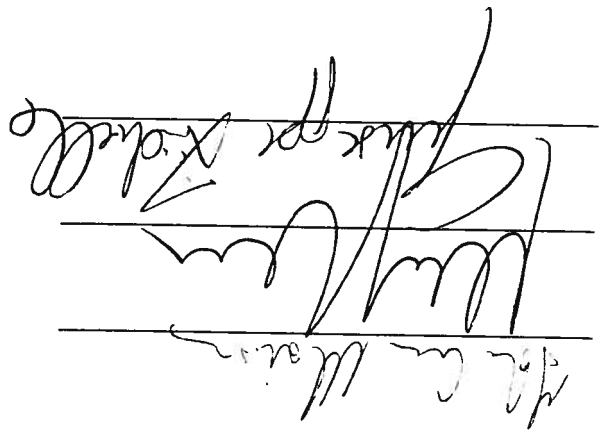
approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 130 del 20 dicembre 2012:

di diretti a rafforzare e rendere più efficace la funzione di indirizzo e controllo interno e di un sistema di regole e procedure in grado di garantire un livello soddisfacente di integrità e certezza dei valori di bilancio. Sul punto si richiamano gli atteggiamenti di titolari di funzioni dirigenziali menzionati in nota in merito a Debiti fuori Bilancio, Accertamento di entrate, Impegni di spesa: Riaccertamento dei Residui, Gestione del Personale, Gestione del Contenzioso, Gestione individuale del PEG. Non è di secondaria rilevanza, quantunque non soggetta a termini di legge, la circostanza che il Piano degli obiettivi per il 2012 sia stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 130 del 20 dicembre 2012:

20) Il Comune di Foggia è privo di un efficace modello organizzativo, di una serie di strumenti

Per tutte le ragioni sopra riportate il Collegio esprime parere non favorevole all'approvazione del Rendiconto d'esercizio anno 2012, invitando l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

The image shows three handwritten signatures on a set of three horizontal lines. The top signature is 'Idro Carmine Maiorano', the middle one is 'Martino Mignogna', and the bottom one is 'Giuseppe Zichella'.

Idro Carmine Maiorano (Presidente)

Martino Mignogna (Componente)

Giuseppe Zichella (Componente)

